

Le esercitazioni nel  
Golfo degli Aranci

I brillanti esperimenti col siluri

L'ordine del giorno dell'amm. Millo

GOLFO DEGLI ARANCI, 7. — S. M. il Re ha assistito nel pomeriggio di ieri alle esercitazioni di guerra delle siluranti. Sono stati fatti esplodere due siluri, le esercitazioni sono state svolte brillantemente.

Stamane S. M. partì con la Dante per assistere ad una esercitazione tattica della prima divisione della 13.ª squadra e quindi si recò a visitare alcuni ancoraggi.

Terminata l'esercitazione il ministro ha diramato il seguente ordine del giorno:

«S. M. il Re gli dà l'incarico di manifestare alla forza navale riunita al Golfo degli Aranci la sua soddisfazione per il notevole progresso constatato nell'impiego delle armi e nelle evoluzioni».

La parola del Re ci sia di sprone a perseverare nel quotidiano lavoro per arrivare a quel grado di preparazione e d'allenamento, che l'Italia attende da noi e che certamente raggiungeremo».

Enrico Millo

GOLFO DEGLI ARANCI, 7. —

Durante le esercitazioni di questa mattina l'idroplano della R. nave Roma, pilotato dal tenente di Vascello Roberti ed avente a bordo il tenente di vascello vivai Pasqua, eseguiva numerose e brillanti evoluzioni meritandosi il compiacimento di S. M. il Re. (Stefani).

## Il ritorno del Re

MADDALENA, 7. — Alle ore 17 la regina, nave Dante Alighieri, scortata dalle cacciatorpediniere Ardente e Irrequieto ed avendo a bordo il Re e il ministro della marina salpa alla volta del continente.

La nave Liguria avendo a bordo il capo dello stato maggiore partì per il Golfo degli Aranci ove il capo dello stato maggiore assisterà ai tiri di gara della seconda squadra.

La popolazione della Tripolitania  
esprime all'Italia la sua gratitudine  
dopo le feste religiose

ROMA, 7. — Da molte località della costa dell'interno della Tripolitania compresa la lontana Socca sono giunti al governatore telegrammi coi quali i notabili e le popolazioni in occasione del Bairam esternano i loro sensi di inalterabile devozione e di ossequio, esprimendo la profonda gratitudine per il rispetto osservato durante il Ramadan alle manifestazioni religiose musulmane. Il ministro delle colonie al quale sono stati comunicati tali sentimenti ha incaricato il governatore della Tripolitania di far pervenire ai notabili e alle popolazioni i suoi ringraziamenti per la manifestazione. (Stefani).

La questione del Dodecaneso  
Una sentenza del governo italiano  
a pretese rivelazioni della stampa francese

ROMA, 7. — Alcuni giornali affermano che l'Italia ha assunto l'impegno di consentire che le isole da essa occupate siano attribuite alla Grecia. La notizia è assolutamente infondata. L'Italia in conformità alle deliberazioni della conferenza di Londra ha come tutte le altre grandi potenze piena libertà di azione. (Stefani).

A spiegazione di questo disappunto della stampa togliamo dalla Stampa: «Il Temps riprendendo ed allargando una insinuazione lanciata dall'Echo de Paris, organo prediletto di Poincaré, ha detto ieri sera:

«Il sig. Cirmeni, nei suoi articoli sulla Stampa tempesta di rimproveri la Francia nei riguardi delle isole dell'Egeo. Una parola basterà a far giustizia di una tesi veramente troppo sofistica. Se la Francia alla Conferenza di Londra, ha cercato di assicurare all'Italia dei vantaggi nell'Egeo, ciò è dovuto al fatto che essa sperava, basandosi sulle dichiarazioni italiane autorizzate (il signor Tittoni non potrà smentirci) che l'Italia, avendo promesso di non conservare le isole per sé, avrebbe accettato di retrocedere alla Grecia per l'intermediario dell'Europa, a cui la Turchia le aveva già consegnate».

«Quest'affermazione dell'organo massimista del ministero degli affari esteri di Francia è fantastica. L'Italia non si è mai sognata di fare una promessa in perfetta contraddizione con i suoi interessi e con i più elementari doveri contrattuali. L'Italia deve conservare nelle sue mani il pegno delle isole finché in Libia ci sia un soldato turco. Quando non ci saranno più soldati turchi in Libia dovrà restituire le isole alla Turchia, perché lo impongono di restituire soltanto alla Turchia l'impegno contrattuale, l'intenzione allo sgombramento dei soldati turchi dalla Libia e l'onesta. Se agisce altrimenti farebbe pessimamente

## Le inaugurazioni e commemorazioni di ieri

L'acquedotto e la mostra agricola

inaugurati ieri a Rovato

ROVATO, 7. — Stamane furono inaugurate l'acquedotto civico e la mostra agricola rovatense con l'intervento del sottosegretario Vicini, di senatori e deputati, del prefetto e delle altre autorità.

L'on. Vicini, proveniente da Milano fu ricevuto dalle autorità e dalla popolazione acclamante al suono della marcia reale. Dopo la visita all'acquedotto vi fu nel salone dei festeggiamenti della mostra la cerimonia inaugurale.

Parlarono applauditi il deputato Morandi, l'assessore Mazzucchelli, portando il saluto al suo rappresentante del governo. Quindi il pref. On. dei pronunciò acclamato il discorso inaugurale. Per ultimo l'on. Vicini portò il saluto del governo a tutti i convenuti, accolto da vivissime ovazioni.

Disse di essersi allontanato dalle feste che Certaldo tributò ieri a Boccaccio per venire qui, a questa festa del lavoro e all'inaugurazione di una insigne opera igienica. Saluto, Rovato, a nome dell'Italia, affermatasi fortemente nel mondo, elevando in grandezza il paese. Dichiarò quindi a nome del governo del Re inaugurati l'acquedotto civico e l'esposizione agricola. Il discorso dell'on. Vicini fu applauditissimo. Seguì la visita all'esposizione. Alle 11.30 vi fu una colazione a Montebello.

## La mostra agricola in Romagna

ROCCA SAN CASCIANO, 7. — Il sottosegretario all'agricoltura on. Capaldo, fu ricevuto alla stazione di Forlì dalle autorità civili e militari. Dopo una visita alla prefettura l'on. Capaldo è ripartito in automobile per Rocca San Casciano dove fu accolto dalle autorità e dalla folla applaudente.

L'on. Capaldo si è recato a fare visita al Municipio. Quindi ebbe luogo l'inaugurazione zootecnica e agricola.

Parlarono il presidente del comitato della mostra cav. Verzari, il sindaco cav. Benvenuti, il deputato del collegio on. Bertini applauditi. In fine l'on. Capaldo pronunciò il discorso inaugurale interrotto da generali approvazioni e salutato alla fine da caldissime ovazioni.

Ebbe luogo poi un banchetto con l'intervento di tutte le autorità, dei sindaci del circondario delle rappresentanze agrarie della provincia. Il paese, festante, è percorso dalle bande musicali del circondario. L'on. Capaldo è ripartito stasera per Roma.

Il ricevimento dei ginnasti cattolici  
in Vaticano

ROMA, 7. — Stamane, partendo dalle rispettive residenze, le squadre partecipanti al convegno ginnastico internazionale cattolico si sono recate con le proprie bandiere senza musiche alla basilica lateranense per l'entrata in solennità del giubileo. Vi era un gran numero di ginepro, un gruppo di giovani cattolici che si trovava in Piazza San Giovanni applaudiva calorosamente.

Le squadre prima di entrare nella Basilica si sono radunate tutte in piazza lateranense e poi in corteo si sono recate in chiesa disponendosi attorno all'altare centrale.

Mons. La Fontaine, vicario del capitolo di San Giovanni in Laterano, ha celebrato la messa durante la quale i numerosi pellegrini presenti hanno cantato gli inni sacri.

Terminata la messa mons. La Fontaine ha pronunciato un discorso, osservando che la forza del corpo deve essere rivolta a beneficio della mente e dell'anima.

Poi disse: «Voi giovani siete diretti verso un'alta montagna: per conquistarla la cima dovete sopportare grandi disagi, ma rivolgete i vostri sguardi sempre in alto. Roma è la città dei forti. Tutto fallisce: dal Colosseo alla Mole Vaticana». Ha concluso esortando i giovani a seguire la parola del Papa.

Terminata la messa le squadre sono uscite dalla basilica dirigendosi per squadre alla spicciolata verso San Pietro. Sulla Piazza San Giovanni erano eretti cordoni di truppe per misura d'ordine. Assisteva al passaggio delle squadre numerosa folla.

A mano a mano che giungevano in Piazza di San Pietro le squadre si recavano nella basilica.

Numerosi fedeli della scabinita della chiesa e dei loggiati assistevano al passaggio e applaudivano.

Il Borgo Vecchio e in Piazza San Pietro ha avuto luogo qualche incidente tra cattolici e anticlericali. Sono state emesse grida di viva e di abbasso: si è fischiato e applaudito, ma gli incidenti non hanno avuto importanza. Mentre le squadre compivano la visita della basilica una gran folla di fedeli che avevano potuto ottenere il biglietto di invito, si andava radunando nel cortile di San Damaso e

## Una data memorabile

Il 7 settembre 1706, di cui ieri ricorreva l'anniversario, è una data un po' vecchia ma sempre memorabile, perché in questo giorno un esercito italiano condotto da un duca di Casa Savoia, un esercito alleato condotto da un principe della stessa Casa ottennero, sugli stranieri (gallo-ispani) assediati Torino, una delle più splendide vittorie della nostra storia moderna la quale di vittoria non è molto ricca.

Di questa vittoria, grande in sé stessa — perché l'esercito nemico contava oltre 50 mila combattenti ed era guidato dai migliori condottieri di Francia — grande per il valore dei nostri che, inferiori di numero, assaltarono a sconfissero il numero dei suoi trinceramenti; grande per l'abilità dei capi che seppero girare attorno al campo nemico e attaccarlo dalla parte più debole; grande per le sue conseguenze, che furono la liberazione del Piemonte dall'invasione francese e il consolidamento di quella dinastia che si condusse all'unità e all'indipendenza; di questa vittoria, diciamo, non si occuparono né gli artisti, né i poeti; ad essa non diedero la merita importanza gli storici.

Il verso del Foscolo «giusta di gloria dispensiera è morte» è bello, ma non vero. La gente modesta e tranquilla, per quanto valorosa, non ha la sua parte neppure di storia.

Si portò a cielo la vittoria di Legnano tanto più lontana da noi, tanto meno feconda di effetti durevoli; la si portò a cielo giustamente; ma perché? Perché fu combattuta da città repubblicane; si dimenticò la battaglia di Torino, perché combattuta da uno stato monarchico.

Eppure niente di più drammatico che quella battaglia data sotto le mura di una grande città, battaglia a cui concorse grande parte della popolazione mentre il resto guardava ansioso e trepidante dai terrazzi e dai tetti.

Niente che meglio si presti ad ispirare la immaginazione dell'artista che quel convegno dei due cugini (Vittorio Amedeo ed Eugenio di Savoia) sul colle di Superga, donde esaminarono il campo nemico e disegnarono il piano della battaglia.

E il tempio che sorge su quel colle, voto fatto ad impetrare vittoria, e ricordo di averla ottenuta, è un monumento di arte e di storia nazionale, nelle cui tombe le ossa «fremono amor di patria» come quelle dei grandi sepolcri in Santa Croce. Ma nessun poeta l'ha detto.

L'arte che nel medioevo era cortigiana di Santi e di Madonne, che più tardi fu di duchi, di principi e di re, oggi è spesso e volentieri cortigiana del popolo, diremmo quasi della piazza. Imparziale mai.

Tutti conoscono gli atti di valore onde è glorioso l'assedio di Firenze illustrato dalla penna di Domenico Guicciardini, di Massimo d'Azeglio e di tanti altri; ma ben pochi sanno che egualmente eroica e più prossima a noi fu la difesa di Torino. Perché nella letteratura del risorgimento d'Italia l'assedio di Torino non ebbe il suo romanzo come l'assedio di Firenze? Perché a capo della difesa era un duca di razza. E per questa bella ragione resta nell'ombra — almeno relativamente — la gloria di quelle truppe e di quella città.

Molti sono oggi coloro che hanno sentito parlare di Pietro Micca, perché da qualche tempo il nome di questo eroe popolare fu meritatamente tolto dall'oblio; ma non sanno né dove, né quando, abbia compiuto il suo sacrificio per la patria.

E questo povero figlio del popolo che col suo sacrificio salvò Torino non fruttando alla moglie ed ai figli che due razioni di pane da munizione, vita naturale durante, perché egli visse in un tempo in cui i figli del popolo erano carne da macello, oggi nel tempo del popolo sovrano non ha ancora trovato il suo poeta. solo perché era soldato di un duca, non militò di una repubblica.

Tutti conoscono fino da fanciulli lo scontro di Gervasio e l'eroica morte del condottiero Ferruccio mosso per liberare Firenze.

Ma quanti sanno che un altro Ferruccio più fortunato, e militarmente, a dismisura più grande, il principe Eugenio, ha liberato Torino?

La nostra storia da tre secoli a questa parte, è tutta da rifarsi.

Oppressi per tanto tempo dall'Austria e speranzosi, e gli aiuti di Francia (che, a dir vero, non ci mancarono benché siano stati tutt'altro che disinteressati), abbiamo ingrandito nella storia tutte le nostre lotte contro i tedeschi e rimpicciolito quelle contro i francesi.

Malcontenti e con ragione fino al 1848 di tutti i re e principi d'Italia, abbiamo ingrandito nella storia tutte le glorie della città repubblicana e rimpicciolito quelle degli Stati monarchici.

La nostra storia degli ultimi secoli si è fatta dal punto di vista di una Italia da costituirsi: anzi ciascuno l'ha accomodata, al modo con cui desiderava che l'Italia si costituisse. Forse fu cosa utile; certo fu naturale. Ma oggi bisogna rifare questa storia dal punto di vista dell'Italia costituita.

Un conflitto sanguinoso fra russi e turchi in Persia

KHOI, 7. — I turchi hanno avuto in un conflitto colte truppe russe: otto soldati morti, 12 gravemente feriti, 2 ufficiali e quattro soldati turchi si sono presentati al distaccamento russo ed hanno espresso il loro rammarico promettendo di sgomberare tutti i centri occupati dalla Turchia in territorio persiano.

## Il duca degli Abruzzi a Torino

TORINO, 7. — Il duca degli Abruzzi di ritorno da Berlino è giunto a Torino alle 9.45.

## La riunione del Comitato per gli interessi serici

ROMA, 7. — Il giorno 9 corrente si riunirà presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sotto la presidenza dell'on. senatore Goro, il Comitato del Consiglio per gli interessi serici per trattare gli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;

2. Iniziative volte all'incremento ed al miglioramento della gelicoltura e della bachicoltura;

3. Domanda di contributo della «Federazione Provinciale dei contadini» in Cremona;

4. Personale per il «Consiglio degli interessi serici»;

5. Organizzazione del servizio di informazioni commerciali.

## Il ministro Facta colto da febbri malariche

PINEROLO, 7. — Il ministro Facta, partito da Roma mercoledì sera alquanto indisposto, venne sorpreso nel viaggio da una forte febbre.

Giunto a Pinero, dovette mettersi a letto. Si tratta, a quanto pare, di una forma infettiva.

La malattia fortunatamente segue il suo corso normale e non presenta complicazioni.

## Il nuovo Prefetto di Padova

ROMA, 7. — Con recente reale decreto il prefetto a disposizione grande ufficiale dott. Vittorio Menzinger è stato nominato prefetto di Padova.

## Le decisioni del Congresso di Gand contro la disoccupazione

GAND, 7. — Il Congresso internazionale contro la disoccupazione ha esaminato la questione delle migrazioni. All'unanimità sono state approvate le seguenti decisioni della presidenza dell'Associazione:

Primo: L'Associazione internazionale contro la disoccupazione comprende nel suo programma la questione delle migrazioni.

Secondo: Essa propone in materia di assicurazioni sociali e nell'associazione per la protezione della legge dei lavoratori di incominciare questo lavoro in comune.

Terzo: Essa propone pure la costituzione di una commissione mista nella quale le tre associazioni sarebbero egualmente rappresentate per studiare la questione delle migrazioni.

## Voci di gravi avvenimenti in Portogallo

MADRID, 7. — La Correspondencia de Espana riproduce la voce che avvenimenti intorno ai quali non si hanno particolari sarebbero avvenuti in Portogallo.

TUY, 7. — La guarnigione di Valencia do Minho è stata rafforzata con cavalleria e artiglieria. Le porte della città sono state chiuse ieri sera, al cadere della notte. Le vie sono percorse da pattuglie.

MADRID, 7. — Il ministro dell'Interno dichiara di non avere ricevuto alcuna notizia dal Portogallo.

## Gli Stati confederati germanici e la legge militare

BERLINO, 7. — L'opinione pubblica si è vivamente interessata dopo la approvazione della legge militare, di sapere come i principi confederati fisserebbero la loro contribuzione volontaria.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung annuncia che essi verseranno esattamente ciò che avrebbero dovuto versare se fossero stati contribuenti ordinari, sottoposti alla legge.

La National Zeitung, liberale, dice a questo proposito che tale decisione è felice e sarà ovunque bene accolta.

## Un treno militare francese deviato

BEZIERES, 7. — Un treno militare che trasportava il primo battaglione e lo stato maggiore del 66 reggimento fanteria, di guarnigione a Bezieres, alle grandi manovre del sud ovest, ha deviato alla stazione di Badieres. Vi sono un morto e 11 feriti.

Lo scapere della gente di mare in Inghilterra

HULL, 7. — Parecchie navi sono qui immobilizzate a causa dello sciopero; la situazione è identica a Grimsby e in altri porti.



## La morale a Chicago e l'immoralità ai bagni di mare

Chicago è invasa da un santo ardore di purificazione e di redenzione. La città, qualificata in un rapporto governativo «la più viziosa del mondo», più viziosa di qualunque città dell'Oriente e della calunnata Parigi vuol rifarsi una verginità di città per bene. E ci si è messa sul serio.

Infatti il governo dell'Illinois stanco di vedere considerata Chicago come la città più malfamata degli Stati Uniti sta moralizzando i costumi di quella città con un rigore che tocca la ferocia. E gli enti della città collaborano all'opera di riforma additando abusi, suggerendo rimedi, adottando misure preventive e repressive contro il male.

L'amministrazione postale, per esempio, emanò un ordine per vietare agli impiegati di consegnare lettere ferme in posta alle ragazze minorenni ed alle donne maritate, ove non si presentino con l'autorizzazione scritta dei genitori o dal legittimo marito.

L'amministrazione della Giustizia ha istituito un nuovo tribunale denominato «The Moral Court», il cui scopo è di ritirare dalla via del male le ragazze perdute e di allontanarle da esse quelle che stanno per sedurre.

La censura è divenuta spietata contro le opere e le rappresentazioni offensive per la morale.

Naturalmente nella gara di moralizzazione, che si è accesa a Chicago, si arriva anche ad esagerazioni grottesche. Per esempio: l'Associazione professionale dei maestri di ballo, ha formulato il voto che l'Assemblea dell'Illinois e tutti gli altri Stati della Confederazione, stabiliscano per legge che una distanza minima di 15 centimetri separi il ballerino dalla ballerina. I luoghi dove si balla, e soprattutto i balli, dovrebbero essere vigilati da appositi censori, muniti di un doppio metro e di un compasso per misurare i ballerini e ballerine alla prescritta distanza gli uni dalle altre.

Dal canto suo l'Associazione protettrice delle ragazze da marito contro gli scapoli in cerca di passepasempo, si è incaricata di garantire ai soci della infida Chicago, che le loro figlie non saranno menate per il naso, da quei vagheggiatori che si divertono a far la corte alle ragazze da marito senza mai decidersi a sposarle.

Chicago è sulla buona via della salvezza: ed alla immoralità, alla impudicizia, ecc., non è rimasto che addossare, per ora, ai bagni di mare. Ma neanche ai bagni hanno trovato requie. Il puritanismo americano le ha perseguitate anche lì, appena hanno messo il naso fuori del camerino. Poiché quelle signore sono andate alle spiagge più in voga, con dei costumi da bagno sottili come veli e rivellanti, quindi, con eccessiva fedeltà, tutti i dettagli delle parti intime.

Una folla di giovinotti, col binocolo premuto da mattina a sera gli stabilimenti balneari, — e le signore per bene, che non venivano da Chicago, erano costrette, povere, a fare il bagno d'acqua dolce in casa, per non mescolarsi con le altre.

I giornali, scandalizzati, hanno protestato contro i costumi da bagno femminili, e così in varie stazioni balneari, sono stati scaglionati, nei panni strategici della spiagga, dei funzionari che hanno l'incarico di far uscire le signore troppo generose, che espongono più vistosamente le loro forme, a tornare in camerino e a rivestirsi.

A Newport, il municipio ha mobilitato addirittura dei poliziotti in gonnella che passeggiavano su e giù lungo la spiaggia per raccogliere i reclami delle signore per bene, ossia molto vestite, contro quelle vice-versa, ossia seminude.

Si assicura, però, che fra le prime non vi sia né una donna giovane, né una donna bella, né una ragazza da marito.

## Il primo indizio trovato

### del patriarca scomparso

BAD GASTEN. 7. — Oggi finalmente dopo lunghe e faticose ricerche si è riusciti a scoprire un indizio circa la sorte dello scomparso patriarca Luciano Bogdanovic, arcivescovo di Karlowitz. Da questo indizio sembra essere ormai certo che il prelati è stato vittima d'una disgrazia. La mattina del 3 settembre era stato trovato un cappello su uno stretto sentiero presso Boeckstein, lungo la Gasten-Ache. Nel pomeriggio fu constatato che il cappello apparteneva al patriarca, che lo aveva comperato poco tempo fa a Bad Gasten. Il copricapo fu mostrato al cappellai, il quale disse che proprio lui lo aveva venduto al patriarca, che conosceva personalmente. La riva della Gasten-Ache, nel punto in cui fu trovato il cappello, è molto ripida. Vi si trovano anche treccie come di persona che si sdraiò giacendo già dal pendio del monte e precipitò nel torrente.

Un'altra circostanza ancora avvalorava la supposizione che il patriarca sia perito in quel punto. Si è trovato cioè, un biglietto da visita al nome dello studente dalmata Vinko Karlovac.

I parenti del patriarca scomparso credono sia possibile che egli abbia avuto in saccoccia quel biglietto da visita e che, peregrinando per i monti, esso gli sia caduto fuori e l'abbia perduto. Si crede che il prelati sia precipitato nel torrente, il quale, in seguito alle continue piogge, è in piena impetuosa. Adesso si faranno ricerche lungo tutto il torrente. La spedizione di salvataggio partita stamane è ritornata stasera senza risultato, dopo di avere avuto un lavoro faticosissimo a causa della pioggia e della nebbia.

Il Bogdanovic si era assicurato tre anni fa per la somma di tre milioni di corone a vantaggio del proprio fratello maggiore, il medico dottor Milos Bogdanovic, che mena vita ritirata a Budapest. Qualora il patriarca fosse effettivamente morto, toccherrebbe a suo fratello anche la metà del raccolto di quest'anno dei vastissimi possedimenti del patriarcato.

# Cronaca Provinciale

## LA SOLENNE INAUGURAZIONE del ponte sul Tagliamento a Tolmezzo

Dal nostro inviato speciale

Abbastanza bello il cielo, qualche nuvolaglia e larghe piogge di sereno terso, forse purificato dall'aria fine, delle nostre alpi. Oggi sembra più superbo il sole, dopo gli ultimi due giorni di chiaro-scuro, che ci facevano temere che il tempo avesse a guastarci le noie del paniera.

Si vede che un imperioso... marconigramma o radiotelegramma — come volete — dei fieri carnici a messer Gove, gli ha fatto metter giudizio. Buono per lui... e per noi.

Dal diretto delle nove provenienti da Udine scendono alla Carnia per salire sul treno che è in partenza per Tolmezzo, moltissimi viaggiatori, autorità di Udine e provinciali, personalità varie e cittadini di diverse parti del Friuli.

Innanzi a noi s'apre — sempre bella e forte invitante — la valle del Tagliamento, dalle tinte svariate e armonizzanti soavemente fra loro.

Sorvoliamo sul Fella e giungiamo ad Amaro. Salgono sui carrozzoni altre persone e via.

Ecco là, sulla destra del Tagliamento, mollemente seduta in mezzo ad un impero di verde e di luce, Cavazzo Carnico, uno dei tre comuni oggi in festa. Ci sembra sorridere da lontano e ringraziare per essere venuti a prendere parte alla sua gioia. E sopra il paese, a levante, su un bel cocuzzolo, la chiesetta matrice di Cesdian che domina pure il lago di Cavazzo, occhieggia amorosamente in basso la bianca casetta e anch'essa sembra salutare e ringraziare.

Un fischio e siamo a Tolmezzo; sul vasto piazzale della stazione, stanno aggruppate numerose bandiere, tutte belle e sventolanti al sole. La banda cittadina suona.

Le autorità e i membri del Comitato vanno incontro alle personalità che scendono dal treno. Si forma il corteo. La banda è in testa.

### Le autorità

Il R. Prefetto comm. Luzzatto col segretario dottor Rizzi — il sottoprefetto di Tolmezzo avv. Bottecchia — gli on. deputati Valle — Morpurgo e Ancona — il comm. Renier presidente della Deputazione provinciale, i consiglieri provinciali avv. cav. De Pozzo — cav. dottor Magrini — Somma geom. Severino — dottor Piemontesi — avv. Piusi — l'intendente di finanza di Udine — i Sindaci di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis con le Giunte ed i Cons. gli al completo e con i rispettivi segretari.

I Sindaci di Villa Santina — di Cervignano — di Sutrino — di Enemonzo — di Osoppo e di tanti altri comuni che sarebbe lungo enumerare — Gli ingegneri Gio. Battia Calligaris e G. Moro che furono l'anima e la mente della costruzione del grande manufatto — Ing. Micheli rappresentante anche le Mutue Società di Lavoro a Milano.

Notiamo inoltre i signori del comitato del festeggiamento col loro presidente — cav. Dante Linussio i quali si dedicano con ammirabile alacrità per la felice riuscita delle feste.

Ed ancora i signori capitano Doglio e tenente Pedretti, delle guardie di finanza — sottotenente dei carabinieri Silva — il consigliere aggiunto della sotto-prefettura avv. Stranieri — il commissario di P. S. dottor Marpille — l'avvocato Riccardo Spinotti — il signor Zeno Menin segretario intendentiale del Comitato — il dottor De Rosa Vincenzo — cav. Ing. Andrea Linussio 94enne accompagnato dalla figlia signora Gemma che si fece condurre in landa — all'inaugurazione — Marco Renier di Villasantina — vari insegnanti della regione e di fuori — l'avvocato Perissutti di Gemona — il vice ispettore Modotti e un grande numero di altre autorevoli persone che mi dispensò di continuare ad elencare temendo di incorrere in spiacevoli omissioni.

La stampa naturalmente è largamente rappresentata.

Aggiungo poi che tutto il personale addetto alla Direzione del ponte era al completo.

Facevano seguito le rappresentanze con bandiera delle Società operaie e di Mutuo Soccorso e di alcune sezioni socialiste di Tolmezzo — Socchieve — Pontebba — Alessio — Bulfon di Tarcento — Pagnacco — Zomeis — Forni di Sotto — Gemona — Moggi Udinese — Rigolato — Comeglians — Paluzza — Fusa — Villa Santina — Udine (anche la Società dei sarti) — Cavazzo — Verzegnis — Preone — Lauco — Arta — Prato Carnico — Ampezzo — Treppo Carnico — quella della luteria di Chialch — di Verzegnis e della sezione socialista — operaia di Cesdian — di Varso — San Daniele — Sadiè — Pordenone e altre che mi sfuggono.

Chiedo venia se l'elenco non è completo e se non segue l'ordine, diciamo ufficiale.

L'imponente corteo, seguito e fiancheggiato da gran pubblico, si dirige per la via che dalla stazione mette al ponte che si deve inaugurare.

La banda suona delle belle marce e via, sotto il sole, un po' velato, e tra il verde degli alberi e della campagna ai lati.

All'imbocco del ponte superbo, alcuni carabinieri fanno servizio, perché non abbia a passare la ragazza-gemba.

Quale folla si dilunga sul grandioso manufatto! Folla lieta e varia.

Al limite opposto del ponte, cioè sulla riva destra, c'è un bellissimo

arco trionfale, tutto fornito di verde, portante in alto gli stemmi di Udine — Cavazzo — Tolmezzo — Verzegnis e della Provincia di Udine. In basso un nastro rosso impedisce il transito. Comincia la cerimonia.

Parla primo il rappresentante del Comune di Tolmezzo cav. Tavoschi, poi quello di Cavazzo signor Brunetti e ultimo quello di Verzegnis, signor Cella Vittorio, tutti e tre porgendosi il saluto fraterno, e un sentito ringraziamento a quanti, autorità e cittadini, hanno voluto partecipare a questa loro grande festa che è insieme festa del tenace lavoro.

Il nastro rosso si taglia fra evviva e le popolazioni dei tre comuni consorziate felicemente si uniscono, si fondono come si erano già fuse insieme le loro aspirazioni secolari.

Viene offerto un suntuoso rinfresco alle autorità e invitati.

La posizione è incantevole e tutti godono in simpatica armonia.

Trascorre alcun tempo e poscia il prefetto — il sottoprefetto — i deputati — i presidenti della Deputazione e del Consiglio provinciale, nonché altre cospicue personalità, con varie automobili si recano a fare una prima visita ai comuni di Verzegnis e Cavazzo Carnico.

E intanto è giunta l'ora del banchetto.

### La lapide commemorativa

Per l'inaugurazione del ponte venne pure scoperta una bella lapide commemorativa (se ne doveva scoprire una seconda che non fu ancora detta).

Ecco la scritta:

Tolmezzo — Cavazzo — Verzegnis — Da impeto d'acque finora divisi — La opposte sponde giungendo — s'aggrappano con questo ponte — Un sogno di secoli — VII — IX — MCMXXIII.

### Il banchetto

Il banchetto si tiene al teatro De Marchi, per l'occasione artisticamente addobbato con festoni di verde e trifolianti le scritte: Umanità — In alto i cuori — Educazione — Lavoro — Solidarietà — Fratellanza — Risparmio — Sobrietà.

Sul palco scenico, in fondo in mezzo spicca il ritratto del Re. Sotto c'è la tavola delle autorità. Altre due tavole ai lati.

Tavole ben disposte in platea e nelle due belle gallerie. 300 coperti circa.

Il menù (vedi a parte) è servito puntualmente e trovato buono ed onore del commensale del banchetto sig. Eugenio Cardin.

Ecco il menù:

Zuppa all'italiana — Bollito con guarnizioni miste — Carre di Vitello al forno — Insalata mista — Dolci: Foglie di polpina — Formaggio in torte — Frutta del Canada — Vino dei colli berici.

Si mangia e si beve di buona lena e incompiamo.

### I DISCORSI

L'intitabile signor Dante Linussio saluta e ringrazia autorità e tutti gli invitati.

Porta il saluto dell'on. comm. Luigi Luzzatti, impossibilitato d'intervenire, perché indisposto.

Legge un suo telegramma da Roma e poscia propone d'inviarvi di riscatto un telegramma di ringraziamento e d'augurio per sua pronta guarigione.

Viene vivamente applaudito.

Il segretario del Comitato festeggiamenti, signor Menin legge i telegrammi di saluto e le adesioni del ministro dei Lavori Pubblici — del commendatore Stringher — del comm. Giuffrida — del sindaco di Udine — della scuola di avviamento di Aviano — della Società Operaia e di altre istituzioni di Udine — di sindaci e molte società altre, che sono tante, tante.

Il ff. di sindaco Tavoschi, anche quale presidente dei tre comuni consorzati, inneggia all'unione del lavoro e alla concordia.

Ringrazia calorosamente tutti che concorsero con l'opera e l'aiuto morale al compimento della grande opera oggi inaugurata. Agli ingegneri impresari, direttori e operai che costruirono il ponte.

Manda un memoriale omaggio al comitato ing. Gortani che primo lavorò intorno al progetto dell'opera.

Augura che le strade nuove oggi aperte di Cavazzo e di Verzegnis trovino un pronto prolungamento la prima fino ad Alessio e la seconda fino alla valle dell'Arzno.

Chiude mandando un saluto al Re e a tutta la Reale Famiglia. E' molto applaudito.

S'alza l'ill.mo signor Prefetto, che con avvincente arte oratoria, con sagacità di concetti profetizza, quasi direi, il nuovo bell'avvenire dei comuni uniti oggi da un forte nuovo legame.

«Il primo ponte — egli dice — l'arco-baleno — come dalla leggenda — porrà fortuna, e così tutti i ponti».

E fortuna augura. non solo a questa piaga, ma alla Carnia intera, a questa terra di buona e forte popolazione, della quale egli sempre assevererà le legittime aspirazioni.

Porge agli pure il saluto dell'on. Luzzatti. Fragorosi battimanti chiudono il suo dire.

Il comm. Renier fa l'augurio che a Carnia, nel venturo trentennio, possa compiere tante opere pubbliche, quante ne sono state compiute nel trentennio ultimo decorso. Prolungamento e diramazione della ferrovia carnicana per i vari e popolati canali; nazionaleizzazione e sistemazione di strade per modo che i comuni ancora appartati dal consorzio civile, possano a questo ben presto esser riuniti.

Vorrebbe poi il progresso di due altri lavori.

Quello del rimboscimento e quello di utilizzazione delle forze idrauliche per il miglioramento e l'avvenire delle industrie grandi e specialmente piccole.

La generazione che tramonta — chiude — affida alla generazione nuova il nuovo lavoro per rendere sempre più questa Carnia, bella e felice. — (Calorosi applausi).

L'on. Valle pure fa auguri e brinda alla sempre maggiore prosperità della Carnia e dell'Italia. (Applausi).

Un socio della Cooperativa di Verzegnis legge un applaudito discorso.

Il R. Prefetto va a felicitarsi con lui, mentre prorompono scroscianti battimanti.

L'avvocato Spinotti, con quel suo bel dire, che simpatizza l'auditorio, improvvisa una splendida discorso, inneggiando a questo bel giorno, giorno di vittoria di tre comuni che hanno visto realizzarsi un sogno di secoli, vittoria di 300 lavoratori che compiono il superbo manufatto, vittoria di tutti gli operai carnici, vittoria — vorrebbe soggiungere — di una idea che se non fosse stata in noi, forse oggi non si avrebbe compiuta questa solenne cerimonia.

Chiude con un evviva alla Carnia. (Prolungati e forti battimanti).

Seguono il segretario comunale di Tolmezzo che invia un memoriale e riconoscente saluto al suo predecessore avv. Agnoli, decesso.

L'on. Ancona che fa risalire la grandissima utilità delle strade. Dice che questo ponte è un primo anello d'una catena che va formandosi, di cui un secondo è il ponte che si sta gettando a Trasaghis, ponti che verranno certamente allacciati da altre strade importanti e belle tra il verde e bacate dall'acqua. Dice che ricorderà caramente questo giorno, primo in cui si presentava ad una funzione pubblica in Carnia.

Chiude augurando tutto il bene a questa forte terra. (Applausi).

Ultimo, insistentemente chiamato, dice due parole l'on. Morpurgo, rinnovando il ponte cordiale e ben augurante della Camera di Commercio di Udine, di cui è presidente.

Brinda alla prosperità e alla fratellanza dei tre comuni oggi in festa e della Carnia tutta.

Fra evviva e applausi il teatro si sfolla e si va a godere... per un po'... il fresco.

### Congresso provinciale delle Mutue

Alle ore tre e mezza nella sala del Municipio, alla presenza di abbastanza pubblico si inaugurò il Congresso Provinciale delle Mutue che proseguirà domani alle nove.

Il sindaco porge il saluto e ringrazia d'aver scelto Tolmezzo per l'attuale congresso e forma l'augurio che i lavori interessanti abbiano a sortire buon esito.

Il sotto-prefetto scusa l'assenza del prefetto che dovette partire. Porge per lui il saluto unito a quello del comm. Luigi Luzzatti e augura una buona riuscita al congresso.

Il maestro Lombardi poi, presidente dell'Operaia di Tolmezzo, in brevi linee generali dice dei temi che si dovranno trattare.

Saluta e ringrazia gli egregi oratori che dovranno svolgerli, avvocato Cosattini — Ing. Mikeli — dott. Rugari e dottor Grinovero.

Dice brevi parole anche il segretario dell'Operaia di Udine e quindi incominciano i lavori del Congresso di cui riferirò brevemente domani.

Alle 17 concerto della banda in piazza XX Settembre.

### Da TOLMEZZO

Violenza carnale - Arrivo del l'on. Valle - Un altro candidato che arriva a - Ritorno dei bambini dal mare

Ci scrivono 4 (n):

In un giorno imprecisato dei primi di agosto un figurino ambulante dei Bagni di Lucca entrato nella casa di Bellina Margherita di Verzegnis trovata sola la costei figlia Annabilla, di anni 18, scema di mente, avrebbe avuto di costei regolando 10 centesimi.

Scopertosi solo adesso il fatto venne querelato all'autorità giudiziaria che procede.

Stamane col treno delle ore 8.7 è giunto fra noi l'onorevole Gregorio Valle deputato di questo Collegio. E prenderà parte alle feste del 7 e 8 corrente per l'inaugurazione del grandioso ponte sul Tagliamento ed è ospite della sorella Elena vedova Casati di Canova.

Si racconta che stasera alcuni buontemponi di qui si recheranno alla stazione ferroviaria per ricevere in persona magna il noto signor Siraolino, l'ormai candidato politico di questo collegio, bramoso di soppiantare lo attardato deputato e tutti quegli altri aspiranti alla medaglietta i quali potessero sorgere in seguito.

Lo Siraolino alloggiato all'albergo Roma dove riceverà i numerosi amici che faranno propaganda per la sua candidatura.

Stasera col treno delle ore 17.37 sono arrivati tutti i bambini d'ambo i sessi reduci dalla cura dei bagni di mare mandati dal nostro benemerito Comitato di beneficenza.

Erano tutti in buone condizioni e benedivano coloro i quali si prestarono per loro cura.

### Da COSEANO

Arresto - Sagra

Ci scrivono 7 (n):

Ieri sera nel mentre Pregredo sindaco signor Mattiuzzi Virgilio si trovava nella osteria del signor Nardini, sorti fuori di questa certo P. Scòli Giovanni detto Colò, il quale preso un po' dal vino, si mise comodamente a far certi bisogni nel roloio. Si trovava presente lo stradino che gli fece osservazioni.

Il Piccoli si rivolse, rispose con sentite parole. Lo stradino, raccontò il fatto all'egregio Sindaco il quale non fece altro che apprezzare il contegno dello stradino.

Non l'avesse fatto. L'ubbrinco Piccoli Giovanni lanciò contro il sindaco ogni offesa e contumelia.

Furono resi partecipi i Reali carabinieri di Fagnaga del fatto e questa sera il solerte brigadiere signor Lippi con un milite si portò a Coscano. Chiamò il Municipio il Piccoli il quale mantenne anche col brigadiere un contegno poco corretto e fu quindi dichiarato in arresto e trasportato a Fagnaga.

Non erano attrattive di sorte, ma favoriti da una magnifica giornata, convennero oggi a Coscano, per la annuale sagra una quantità di forestieri, dai paesi limitrofi, da San Daniele, Fagnaga e Udine.

Le osterie erano fornite di ottimi vini e bevande. Si ballò e fu animazione fino ad ora tarda.

### Da PALMANOVA

Uno strano tentato suicidio

Ci scrivono 7 (n):

Questa mane alcuni formai passando verso le ore 8 per piazza d'armi sentirono delle grida di aiuto provenienti dal fondo di un pozzo pubblico; si accostarono e constatarono trattarsi di certo Giuseppe Fabbris di anni 65 calcolato di qui. Con la massima fretta svegliarono delle altre persone e con l'intervento di una buona folla riuscirono a mettere in salvo il curioso individuo a diciannove metri dal pozzo, si gettò da prima di gettarsi nel pozzo, si gettò da una finestra del 2° piano di casa sua. I fili della conduttura elettrica fecero sì che il Fabbris non cadere al suolo rimanesse incolore.

La fine però doveva essere decisa poiché quasi immediatamente si gettò, come dicemmo, nel pozzo.

Nel pozzo rimase fuor d'acqua per parecchio tempo mercé una roccia sulla quale rimase se non a suo agio ma al sicuro ed al giungere della corda assicurò con ben 12 nodi chiedendo prima di cominciare a salire se le persone che lo dovevano reggere erano sufficienti. Si vide che lo spirito di conservazione è superiore a qualsiasi eroica decisione di suicidio.

Secondo la voce pubblica il Fabbris sarebbe un mantaco e probabilmente la mania avrebbe la sua provenienza nel fanatismo religioso. Speriamo che ciò non sia, anche perché eventualmente non ritornino di moda i miracoli!

### “Al Politeama”

Questa sera molto pubblico ha assistito alla splendida rappresentazione cinematografica.

Per domani sera 8 corrente si annuncia il celebre capolavoro «Tigri» un dramma di carattere poliziesco eminentemente interessante e che ha suscitato vivo entusiasmo nelle principali città.

### Da PASIAN Schiavonesco

Mortale caduta di un bambino - Consiglio comunale

Ci scrivono 7 (n):

Il bambino Greotti Cirillo di Davino di anni 5, abitante in questo capoluogo trasalutandosi l'altra sera da solo sopra un carro, cadeva accidentalmente a terra e riportava delle lesioni apparentemente insignificanti, alla testa ed al dorso.

Stante che si verificarono in lui invece dei sintomi allarmanti di lesione cerebrale; il suo stato andò sempre più aggravandosi ed oggi alle ore 9 e mezza dopo accessi epilettiformi e coma, cessava di vivere per meningoccefalite.

Martedì 9 corrente alle ore 2 e mezza si radunerà il Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

- In seduta pubblica
1. Proposta di illuminazione pubblica a tutte le frazioni.
  2. Proposta di acquisto casa del Legato Greotti adiacente al municipio.
  3. Acquisto di banchi scolastici.
  4. Provvisoria di aule scolastiche.
  5. Dimissioni del presidente della Congregazione di Carità e sua surrogazione.

- In seduta segreta
1. Compenso al maestro Modici per la direzione didattica.
  2. Proposta di compenso al veterinario Faggioli per l'anno in corso.
  3. Nomina della maestra di Villanova.
  4. Nomina idem di Bressano.
  5. Nomina idem di Basaglianpenta.
  6. Nomina idem di Vissandone.

Fino al momento d'andare in macchina, non sappiamo per quale disgrazia, non ci è giunta, da Cividale, la corrispondenza con la cronaca della giornata di ieri.

### Cronaca dello Sport

Due difficili assenti alla Bolan di Alessandro dal Torso

Ci scrivono da Misurina, 5:

Certo che la notizia sarà letta con piacere dagli alpinisti friulani vi informo che ieri il vostro Alessandro dal Torso ha compiuto un tour de force, non tanto comune in fatto d'alpinismo. Egli ha compiuto, in una mattinata, partendo da Misurina prima l'ascensione della Piccola Cima di Lavaredo (metri 2881) e subito dopo quella della Grande Cima (metri 3003).

La Piccola Lavaredo è considerata fra le più interessanti e difficili arrampicate delle Dolomiti. Alessandro dal Torso era accompagnato dall'ottima guida Baldassare di Verzi di Cortina d'Ampezzo.

La grande corsa ciclistica del 600 km. cominciata nel pomeriggio di ieri

MILANO, 7. — Nel pomeriggio ebbe inizio la più grande corsa ciclistica di fondo che mai si sia disputata in Italia: la corsa internazionale del 600 chilometri, gara che quest'anno per la prima volta è sortivamente a carattere d'internazionalità per la sicura partecipazione di Emilio Georget-

te, vincitore della Paris-Brest, che, con altri dieci gregari minori, formerà la strenua rappresentanza dei colori d'oltralpe. La 600 chilometri si presenta ancora più battagliera e difficile di tutte le altre disputate fin qui.

Tutti i nostri migliori uomini del momento, uno solo eccettuato, Michele, hanno risposto all'appello e pressoché tutti saranno sicuri partenti allo «start». L'elenco degli iscritti comprendeva 53 nomi dei nostri migliori, senza contare la solita schiera dei minori e degli «outsider».

I corridori da Rogoredo, per Melegnano, Lodi e Piacenza, toccheranno Parma, dopo la quale città, nel più fitto buio, correranno veloci alla volta di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Verona, Brescia e Bergamo, per fare da qui ritorno a Milano.

Nota fra i corridori i nomi di Ganna vincitore della «600 km.» dello scorso anno — Orfani vincitore del Giro d'Italia 1913 — Pavesi — Galetti — Agostini — Gerbi — Borgarello — Gremo e Beni.

Ecco ora la cronaca della partenza: Folla enorme si è versata fin dalle prime ore del pomeriggio a Rogoredo per assistere alla partenza dei 600 chilometri.

Alle ore 14 cominciò l'operazione della punzonatura, che venne eseguita abbastanza rapidamente.

Alle ore 16 i corridori si sono disposti al traguardo. Erano presenti 44 dei 53 iscritti.

La partenza avvenne alle ore 16 e 18 precise.

Si prevede che i corridori manterranno una media da 26 a 27 chilometri all'ora e che l'arrivo avrà quindi luogo verso le tre di domani lunedì.

L'arrivo avrà luogo al trotter di Milano.

### Fra Libri e Riviste

I figli della gloria (I)

E' bene talvolta che il critico, costretto al diuturno lavoro di amministrarla e di giudicare ogni novità letteraria, faccia uno strappo alla consuetudine e, invece di segnalare per dovere di cronaca un volume nuovo che, forse, tra pochi mesi ingombrerà le scansioni dell'editore, rammenti ai lettori qualche libro che lui, ristampe frequenti e copiose lo designano e lo consacrano ad una durevole vitalità.

Si tratta ora dei «Figli della gloria» di Adolfo Padovan che l'editore Hoepli ristampa per la terza volta, annunziando, nella prefazione, che il volume ha già avuto, nelle traduzioni inglesi, due ristampe a Londra e a New-York. Fatto singolarissimo questo perché non si tratta di un romanzo e di novelle ma di un'opera che studia l'uomo di genio in tutte le sue manifestazioni, e cioè come poeta, musicista, artista, filosofo, scienziato, guerriero, esploratore e profeta. Li studia e ne svela le caratteristiche scegliendo tra i primissimi, tra quelli insomma che rappresentano il genio vero, il genio sovrano che non ha superato, dotato di tutte le singolarità volute dall'arte e dalla scienza da lui coltivata. Intorno ad essi poi si agita una folla di eroi, essendo questi grandi del pensiero circondati da discepoli illustri e da emuli famosi, come un sole dai pianeti e dai satelliti.

Quest'opera del Padovan è ormai divenuta popolare quanto le sue «Cretture sovrane» che ancora è il libro più noto e diffuso dello scrittore lombardo, ma siccome in questa terza ristampa l'A. ha rimangiato tutto il testo sfiorando il superfluo, aggiungendo del nuovo e ritoccando un po' dappertutto, ne è uscito un volume meglio ordinato e più omogeneo degno davvero di essere letto dai giovani che sperano, dagli adulti che operano e dei vecchi che ricordano.

E' una lettura sana, istruttiva per tutti, piacevole per lo stile garbato e vibrato, interessante per gli episodi e le vicende che vi si narrano, suggestivo infine perché si parla della vita e delle opere del genio, dei pionieri della civiltà, degli eroi della spada, della penna e della parola, di tutti quei vessilliferi del progresso insomma che hanno impugnato la fiaccola immortale del pensiero e della civiltà, ai quali dobbiamo i prodigi dell'arte e della scienza.

Il Padovan ha saputo, con vasta cultura e agilità di stile espressiva, cogliere lo spirito per intessere delle disgregazioni ora acute e profonde, ora commoventi e affettuose che rischiarano l'opera del genio e la fanno apprezzare ai profani.

Un libro insomma veramente degno di essere segnalato a tutti quelli che non l'hanno ancor letto, degno fratello delle fortunatissime «Cretture sovrane» che tutti gli studenti di ambo i sessi conoscono, singolarmente adatto per giovani, ad entrare nelle famiglie e



# CRONACA CITTADINA

## Le premiazioni per le gare militari

Ieri in occasione del giuramento delle reclute del secondo reggimento fanteria ebbero luogo le seguenti premiazioni per le gare militari.

### Gare di scherma

Tra ufficiali: tenente Vercello Guglielmo diploma di primo grado nella gara di sciabola — tenente Bertello Girolamo id. di secondo grado id. — tenente Vercello Guglielmo id. terzo grado nella gara di spada.

Tra marescialli: Maresciallo Sbraci Gianni diploma di primo grado nella gara di sciabola — Esposito Giuseppe id. di secondo grado nella gara di spada.

### Gara di tiro col fucile

Fra ufficiali: 1.º batt. — cap. Figlioli Vito medaglia d'argento — sotto ten. Eugenio Morza id. bronzo — sotto ten. Cesare Turco id. id.

1.º batt. — cap. Fortunato Michele medaglia d'argento — cap. De Campo Secondo medaglia di bronzo — sotto ten. Soldano Armando id. id.

1.º batt. — sotto ten. Raimondi Angelo medaglia d'argento — cap. Erma Macora Francesco id. bronzo — ten. Caligian Ercole id. id.

### Gara reggimentale

Sotto ten. Morra Eugenio med. oro — ten. Benedetti Libero id. arg. — Sotto ten. Scapola Enrico id. id.

### Gara di tiro con la pistola

Ten. Bertello Girolamo dip. 1.º grado — cap. Bonanno Gaetano id. 2.º — sotto tenente Stefanacchi Eugenio id. 3.º

### Silma delle distanze

Sottotenente Lusi Arcangelo dipl. 1.º grado — cap. Bonanno Gaetano id. 2.º — ten. Vercello Virgilio id. 3.º

### Gara di tiro col fucile

Fra sotto ufficiali: Maresciallo Tassinari Sebastiano medaglia arg. — maresciallo Landi Giovanni id. di bronzo — sergente maggiore D'Andrea Giovanni id. argento — sergente Mastromaro Luigi id. bronzo.

Fra tiratori scelti: Caporale Stefanacchi med. oro e quindi per graduatoria: cap. Frigerio — cap. Casaglini — soldato Vigotti — soldato Buselli — cap. Brenna — cap. Zambonini — cap.

magg. Facciotti — cap. magg. Scilironi — soldato Cattaneo, tutti medaglia d'argento.

Fra tiratori scelti di prima classe: Caporale Maltagliati — soldato Gentile — soldato Greppi medaglia argento — cap. magg. Morcelli — soldato Cle- ricci e soldato l'asciotti medaglia di bronzo.

Anche a Palmanova ieri si svolse la cerimonia del giuramento. Le reclute di 2.ª categoria giurarono davanti al maggiore cav. Azimonti.

## Il Collegio Gabelli a Cividale

Ieri una numerosa squadra del nostro Collegio Gabelli di più che una cinquantina di allievi, accompagnati dal loro direttore prof. Ferrero sono stati a Cividale per visitarvi quell'esposizione. I piccoli bersaglieri in bell'ordine e nella loro singolare divisa furono additati con simpatia dovunque passavano. All'esposizione attirò l'attenzione dei visitatori la splendida mostra che questo Collegio vi ha fatto: sono quadri statistici ben disegnati, orari, prospetti, organici del personale; sono cartelle con giornali, disegni, esemplari dei moduli per l'ordinamento interno, fotografie dei locali, opuscoli, cartoline, un ingrandimento al naturale d'un allievo e quadri delle onorificenze già meritato.

Un materiale insomma che dimostra il severo e ordinato indirizzo dell'Istituto; il quale in breve tempo, sotto lo slancio della nuova direzione, con un completo rinnovamento, ha fatto un reale progresso.

Gli allievi hanno visitati anche i luoghi più pittoreschi della città, riportandone viva impressione, e sono ritornati a noi col più grato ricordo delle cose vedute. Il prof. Ferrero non ha bisogno di consiglio, ma gli è certo che dimostra una attività e una consapevolezza del proprio dovere che nell'opera sua educativa merita incoraggiamento e plauso.

## Giuramento delle reclute del II. Fanteria

Ieri mattina alle ore 8 nella Caserma Gerolamo Savorgnan in via Aquileia prestarono giuramento le reclute di seconda categoria del 1892.

Il battaglione formato di tre compagnie di reclute si riunì nel cortile della palestra.

Il comandante maggiore cav. Vigorelli tenne un patriottico discorso. La bandiera era portata dal sottotenente De Laurentis che a Buchamez si guadagnò la medaglia d'argento al valor militare.

## La festa di Nimis

Molti nostri cittadini, approfittando della splendida giornata si sono recati nel ridente paese di Nimis dove ebbe luogo la tradizionale sagra meta di molti titani.

Si ballò fino a tarda ora con continua animazione. Tanto la festa di ballo quanto gli esercizi fecero affaroni.

## Teatro Sociale NOVO CINE

Programma eccezionale soltanto per oggi: "Istituto Sieroterapico". — Dal vero.

SANGUE BOEMO. — Potente dramma diviso in tre parti. — Splendida film di 1000 metri della mondiale Casa Nordisk.

Policarpo ed il suo asino. — Comicità.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 15.

Quanto prima il dramma sensazionale: IL PALOMBARO.

## TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Programma grandioso per oggi lunedì 8 settembre, rappresentazioni alle ore 15, 17, 19 e 21.

Calamita e magnetismo. — Dal vero.

Lo Speculatore. — Capolavoro di arte della mondiale casa Nordisk di Copenaghen.

Perla smarrita. — Scena comica. Dopo lo spettacolo si produrranno gli straordinari artisti di varietà tanto applauditi nelle sere passate.

navale del vecchio ordinamento è partita stamane da Livorno ed è giunta alla Spezia dove si fermerà qualche giorno.

## La Turchia acquisterà la più grande corazzata del mondo

BERLINO, 7. — La Taegliche Rundschau, organo particolarmente bene informato delle cose di marina, annuncia che la Turchia è sul punto di comprare dal governo brasiliano la «dreadnought» Rio Janeiro dello spostamento di 23.000 tonnellate. La Turchia per conto della quale i cantieri Wickers hanno varato un'altra «dreadnought» di 23.000 tonnellate, possederebbe coll'acquisto della nave destinata al Brasile, la corazzata più formidabile del mondo. Il giornale assicura che queste compere di navi non hanno altro scopo che di permettere alla Turchia di rendere vano lo sforzo navale della Grecia.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minighini gerente respons. Stabilimento Tipografico Friulano

## BAR

Vittorio Emanuele

Piazza V. E. Angelo Via Posta

Udine

Nuovo Conduttore

Angelo Durante

Completamente rifornito di generi di 1.ª qualità

Servizio inappuntabile

Caffè

Express

Pasticceria e Confetteria

VINI LIQUORI DI MARCA

RAFFREDDI

## Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTEROTERAPIA per le malattie

segrete, vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D. Prof. P. Ballico Medico Specialista

Docente in Dermosifilopatia nella R. U. di Bologna

VENEZIA: S. Maurizio Pal. Zaguri N. 2681-2682 - Tel. 789.

UDINE: Consult. tutti i sabati dalle 8 alle 12 Via Calzalai N. 9 (Vicino al Duomo)

## Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signore

Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses

Piazza V. E. 4 L. MANCINI Piazza V. E. 4

UDINE: Consult. tutti i sabati dalle 8 alle 12 Via Calzalai N. 9 (Vicino al Duomo)

## Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuito per i poveri

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Telefono N. 309

## Acqua di Colonia Manzoni

Ultima acqua da toilette

raccomandata per lo squilibrio profumo e la convenienza del prezzo.

Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4.

In flaconi L. 1.50

C. Depontis generale presso A. MANZONI MILANO-ROMA-GENOVA

## Casa di Cura

per le malattie di

Nosa Gola

Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 88

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17.

## Sciatica Reumatica

Lombaggini e

Nevralgie Reumatiche

Casa di Cura

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

## CALLISTA

Francesco Cogolo

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

## "GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - Milano

Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORIO COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.

I. inc. cell. bianco-giallo sferico cinese.

Bigiallo-oro cellulare sterico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

UDINE - Via Prefettura 19 - Udine

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnan 10 - UDINE



16  
**Misfatti inutili**

Romanzo di Paul De Carros

Guidato quindi il dottore sino alla porta della camera occupata dall'interma, lo lasciò per discrezione, entrar solo in compagnia della baronessa.

L'esame della giovane durò circa una mezz'ora, durante la quale Gastone De Montecourt passeggiò in cortile e sulla terrazza senza poter vincere una certa nervosità.

E non appena l'odi il signor Teysse uscì dalla stanza, corse a lui.

— Ebbene? — gli domandò — la vostra impressione? Nulla di grave, eh? — Ma! — fece il dottore — non posso ancora affermare nulla. Prima di tutto ha una gamba rotta... questo non è gran cosa e la frattura è già messa a posto; stasera o domani colcherò l'apparecchio e non sarà più questione che di qualche settimana. Ma essa ha pure ricevuta alla base del cranio o, piuttosto, s'è fatta una ferita che dà da pensare... Una diffusione sanguigna è sempre cosa da temersi.

— Allora il modo incoerente, con cui ha risposto alle mie interrogazioni forse non fu simulato... Forse l'urto aveva già alterato le sue facoltà mentali.

— Può darsi ma non mi sembra. L'incidente è troppo recente, la febbre s'è appena manifestata ed i risultati del traumatismo non hanno avuto il tempo di prodursi. Per conseguenza, se questa giovane vi ha fatto risposte incoerenti, secondo me, è perché non ha voluto farvene di più precise... Ma, ditemi, prima d'andar più lontano, con tutta franchezza e fra di noi, voi non ne sapete nulla davvero?

— Nulla più di quanto v'ho detto — affermò — energicamente il barone.

— E' curiosa... lo m'ero immaginato... Pura immaginazione — interruppe Gastone.

— Vi ripeto, caro dottore, e vi giuro che un'ora fa io non conoscevo affatto quella giovane... L'ho trovata svenuta presso il binario della strada ferrata a due chilometri circa dalla stazione di Coudes in quello stato, l'ho sollevata da terra, l'ho messa nella vettura e l'ho condotta qui e questo è tutto.

— E non avete cercato di farla parlare?

— V'ho già riferito quel poco che mi ha risposto... E voi?

— L'ho tentato, ma ho ottenuto me-

no di voi... Mutismo completo... Ecco perché propendo a credere che essa lo faccia per calcolo... In ogni caso in questa strana avventura c'è un mistero; un mistero grave, che dobbiamo cercar di richiamare. V'è di mezzo la nostra responsabilità ed il nostro primo dovere, mi sembra, è quello di fare la nostra dichiarazione all'autorità.

— Scusatelo dottore — fece Gastone, ridendo — voi confondete. La legge non vi impone di dichiarare solamente le malattie epidemiche e contagiose?

— La coscienza, se non la legge, ci fa obbligo d'informare le autorità amministrative o giudiziarie, quando ci troviamo di fronte a fatti oscuri, i quali danno ragione di supporre che possa trattarsi di un delitto.

Il barone chinò la testa con aria contrariata.

— Il vostro ragionamento è giusto — disse dopo qualche istante — ma, io vi domanderei invece di tacere almeno per il momento... A che pro mettere sossopra il paese, far muovere la giustizia e la polizia, se non ci fosse nulla?

— Il meno che possa esserci è sempre un accidente. E la nostra dichiarazione avrebbe sempre il vantaggio d'informare, di tranquillare la famiglia di questa giovane, la quale sarà nella desolazione per la sua scomparsa.

— Anche in questo non posso darvi torto — ripeté il barone. — Malgrado ciò, io per quindici giorni... E' una mia idea che, attirando l'attenzione pubblica sulla giovane sconosciuta che in questo momento è al sicuro in casa mia, le faremmo più male che bene.

E se faccio questa supposizione si è perché quando le ho domandato che cosa le fosse accaduto, m'ha guardato con occhi spaventati e supplichevoli... M'aveva l'aria di dirmi: «Non m'importa se mi lasciate morire sulla strada o mi portiate con voi per curarmi; ma non cercate di sapere perché sono in questo stato... In altri termini, che si tratti di un'incidente o di misfatto, questa donna evidentemente desiderava che la gente non venga informata dell'avvenimento, di cui è rimasta vittima... Ed io son d'avviso che dobbiamo rispettare il suo segreto.

— Io invece — ribatté il dottore — penso che questa sarebbe una ragione di cenar di rischiare il mistero... Ma, comunque, non voglio contrariarvi per questo, e siccome d'altronde è meglio guarir l'ammalata prima di esporla alle investigazioni di un giudice istruttore accordiamole ed accordiamoci la proroga che desiderate... A stasera, barone... Tornerò cogli oggetti per la medicazione.

**cambi e le borse italiane**

Francia (oro), 101.56. Londra (sterline) 25.04 Germania (marchi) 125.33. Austria (corone) 106.33. Pietroburgo (rubli) 270.88. Armenia (lei) — Nuova York (dollari) 23. Turchia (lire turche) 23.17

**Chiusura Borsa di Milano, 5**

Rendita: Italiana 3 1/2 100 contanti 93.90, fine settembre idem 93.15 idem 3 1/2 100 93.50.

Assegni: Banca d'Italia 1438 Banca Commerciale Ital. 252.50. Credito Ital. 550. — Ferrovie Merid. 1480. — Navigazione 451.50. Società Veneta 121. — Azioni: Londra 15.53. Svizzera 101.50

**Chiusura Borsa di Genova, 5**

Rendita: Italiana 3 1/2 100 contanti —, id. id. fine settembre 93. — Italiana 3 1/2 100 93.16.

Assegni: Banca d'Italia 1438. — Banca Commerciale Ital. 256.50. Credito Ital. 551. — Ferrovie Merid. 556. — id. Merid. 2 50. — Nav. Gen. Ital. 41. — Raff. Ligure Lombarda 339. — Accisierie Terzi, 1553. Eridania 661. — Ansaldo Armstrong C. 282.50

**Chiusura Borsa di Parigi, 5**

Rendita: Francese 3 1/2 100 90.07. Italiana 3 1/2 100 97.50. Cambio Londra a vista 25.55. Consolidato Inglese 2 3/4 100 78.55. Obblig. Ferr. Lombarda 269. — Cambi su Italia 98 1/2. Rendita Turca 59.97. Rend. Russa 4891.44. id. 1906 102. — id. 1900 93.30. Portoghesi 5. — Banca Commerciale 854. —

**ORARIO FERROVIARIO**

Pontebr: L. 5.10 O. 6.5 D 8 10 A. 10.14, A. 15.57, D. 17.15, O. 18.55. Per Tolmezzo-Vila (partenza Stazione ne Carnia) 7.41, 9.44, 12.5 17.10, 19.55. Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. N. 15.46, D. 17.68, D. 18.53, O. 26.6. Ven zia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.35, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31. S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia. A. 7, A. 8, M. 15.30 M. 16.10 M. 20.14. Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30. Istesso, 14.30, 17.45, 20.15. S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Pontebr: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.49, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.30, 15.34, 18.58. Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.46, O. 19.41, O. 23.11, 11. Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.31, A. 14.53, D. 17.3, D. 18.43, D. 21.11, A. 21.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio: M. 7.37, A. 9.38, 13.56, 17.38, 21.58. Cividale: 6.57, 9.38, 12.52, 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 21.58.

**Tram Udine S. Daniele**

Udine (P. Gemona) 6.32-9.6-11.41-15.16. 18.31-21 (Festivo).

S. Daniele: 6.3-9.37-12.12-16.47-20.2-22.32 (Festivo).

S. Daniele: 5.55-8.35-11.4-13.40-17.5-20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.23-10. 12.35-19.35-21.55 (Festivo).

**Inserzioni a pagamento**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 35 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Pa. 30) Credito Agrario — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 18 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Sordani 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Cavallo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIG

INSEZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50, III pagina L. 1.00 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea contata

A quelli che soffrono di **STITICHEZZA** di **ANEMIA** di **SCIATICA**

Voi non siete guariti? I vostri dolori continuano a tormentarvi ad onta di tutte le cure Minerali usate finora? Ricorrete con fede ai rimedi Vegetali che SUOR TERESA DELLA CRENNIA vi offre. In questi troverete certo la guarigione e la vita. SUOR TERESA vi prenda tre soli rimedi:

**Le Pillole di Marte** contro l'ANEMIA  
**Le Pillole della Salute** contro LA STITICHEZZA  
**Il Linimento Triplo** contro LA SCIATICA

Centinaia di migliaia di guarigioni attestano la loro GRANDE EFFICACIA. Si trovano in vendita presso tutte le Farmacie Nazionali ed Estere e presso lo Stabilimento della SOCIETA' PRODOTTI SUOR TERESA DELLA CRENNIA in ARQUATA SCRIVIA (Italia).

In vendita presso A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

In Milano pure presso la Farmacia MALLIFASSI (Palazzo della Borsa).

DELL' EFFICACIA delle **PILLOLE HALSEN**

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenendo sostanze pericolose, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione»

«Sono l'ideale dei medicinali contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi e il rachitismo»

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti»

firmato: **Dott. Comm. PAOLO DE VECCHI**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino, Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicazione, che: «dopo aver conosciuto i componenti ed il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clinica privata».

**TOSSI**

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Co-stipazioni-Abbassamento di voce

**PASTIGLIE alla CODEINA** del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE UN CANE DI FABBRICA (Vedi fac-simile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. 1.50 cad. - Scatola picc. 1.1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco.

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

**Bicchieri di legno quassio**

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo 11.

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico **OROSI** MILANO

Provvedetevi! Non aspettate

Coloro che non l'hanno provato, prendano il Falso Campionario N. 1, venduto per reclame in Italia per Lire 4.75 ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi 6.25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fino - Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambres, con 10 Etichette, 10 Capsule o 2 Filtri, nonché il Manuale istruzione per fare 189 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi  
Milano — Via Felice Casati, 14 — Milano

**ESPORTAZIONE**

**FERNET-BRANCA**

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

**SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione — Esigete la bottiglia d'origine —

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca

nell'AMERICA DEL SUD Carlo T. Keller & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA G. Prosser - Chiasso e Francoforte S/M

nell'AMERICA del NORD L. Gaudin & C. - New York

AGENZIE in ITALIA

**ROMA** Via Lata al Corso, N. 60

**GENOVA** Via SS. Giacomo e Filippo 17.

**TOBINO** Via Orfano N. 7

**BOLOGNA** Piazza S. Simone N. 1

AGENZIE con Stabilimenti propri

**CHIASSO** per la SVIZZERA

**NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALG

**S. LUDWIG** per la GERMANIA

**TRIESTE** per l'AUSTRIA

UNGERIA

Altre specialità della Ditta

**VINO CHINATO** **CREME E LIQUORI** **SCIROPPI E CONSERVE** **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** **VINO VERMOUTH**